

ALLEGATO AL PTOF - PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Ridefinire la progettazione curriculare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	X	
	Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	X	
	Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi (rubriche di valutazione), anche rispetto alle prove standardizzate	X	
Inclusione e differenziazione	Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.		X
	Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative		X
	Utilizzare una metodologia laboratoriale e inclusiva rendendo gli studenti effettivamente responsabili e partecipi del processo di apprendimento.		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	X	X
	Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici.	X	X
	Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	X	X

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Ridefinire la progettazione curriculare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	5	4	20
2	Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	4	4	16
3	Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	3	5	15
4	Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi (rubriche di valutazione), anche rispetto alle prove standardizzate	3	4	12
5	Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative.	5	2	10
6	Utilizzare una metodologia laboratoriale e inclusiva rendendo gli studenti effettivamente responsabili e partecipi del processo di apprendimento.	4	2	8
7	Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	3	2	6
8	Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.	2	2	4
9	Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	2	2	4

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Ridefinire la progettazione curriculare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	1 stesura degli obiettivi minimi essenziali di tutte le discipline del curricolo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e competenze in uscita della scuola dell'infanzia, coerenti con i bisogni educativi 2 revisione e condivisione della progettazione curriculare in un'ottica verticale con particolare riferimento alle classi ponte (scuola infanzia-scuola primaria, scuola primaria - scuola secondaria di primo grado)	Partecipazione (numero riunioni programmate ed effettuate, numero docenti partecipanti alle riunioni) Produzione materiali (numero progettazioni revisionate per ordine di scuola/curricolo, obiettivi minimi essenziali redatti per ordine di scuola/disciplina)- Condivisione (numero riunioni di Consigli di Classe programmate ed effettuate per la condivisione dei materiali, numero docenti partecipanti, numero materiali pubblicati sul sito web della scuola) Tempistica (grado di rispetto dei tempi delle attività programmate)	- Registro firme - verbali delle riunioni Analisi materiali prodotti a cura delle funzioni strumentali area 1 del pof: - scuola dell'infanzia e primaria - scuola secondaria di I grado Verbali dei consigli di classe e delle riunioni di programmazione settimanali. Pubblicazione del materiale prodotto: Sezione dedicata alla F.S. sito web Cronoprogramma, diagramma di Gantt
2	Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	-Formazione di 30 docenti dei tre ordini di scuola di 20 ore in presenza in modalità di ricerca-azione sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale, con particolare riguardo alle competenze trasversali	Partecipazione -numero docenti iscritti al corso di formazione, frequenza al corso, numero di classi/alunni coinvolti nella RA Gradimento -misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento	-Registro delle firme di presenza Analisi classi/alunni coinvolti a cura della Funzione strumentale Valutazione Questionario docenti Questionario docenti, questionario esperto

			Modalità di erogazione dei materiali -Grado di utilità e innovatività dei materiali predisposti dal formatore Modalità della Ricerca-Azione - percentuale di docenti che attua le metodologie proposte nella fase di formazione/ricerca-azione) - percentuale dei docenti che realizza documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi Tempistica (grado di rispetto dei tempi delle azioni programmate.)	- Registro di classe dei docenti partecipanti alla formazione, questionario docenti, questionario esperto, diario di bordo dei docenti - Confronti in itinere con l'esperto Cronoprogramma, diagramma di Gantt
3	Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	- Stesura di una prima bozza della progettazione del curricolo verticale per competenze trasversali	Partecipazione -Numero docenti che stilano una progettazione per competenze trasversali attraverso metodologie e strategie innovative. Modalità di erogazione dei materiali -Grado di utilità e innovatività dei materiali predisposti durante il corso di formazione predisposti dal gruppo di lavoro Tempistica (grado di rispetto dei tempi delle azioni programmate.)	Registro firme incontri Questionario docenti, questionario esperto corso di formazione, questionario Dirigente Scolastico Cronoprogramma, diagramma di Gantt
4	Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi (rubriche di valutazione), anche	1. Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove	Realizzazione di un report di analisi dei risultati della scuola negli ultimi tre anni.	I. Questionario per l'analisi della validità del report (membri del PdM)

	rispetto alle prove standardizzate	INVALSI e analisi dei risultati della scuola degli ultimi tre anni. 2. Elaborazione di criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi (rubriche di valutazione) 3. Elaborazione di prove e/o di simulazioni di prove INVALSI per la seconda e quinta primaria e per la terza secondaria di primo grado.	Partecipazione dei docenti agli incontri del gruppo di lavoro Numero di simulazioni somministrate Numero alunni partecipanti alle simulazioni Numero rubriche di valutazione prodotte Esiti degli alunni raggruppati per classi parallele Tempistica	II. Verbal delle riunioni, registro firme III. Documentazione e condivisione da parte delle FS per la valutazione di un report sui criteri e sugli strumenti di valutazione condivisi IV. Report sulle simulazioni somministrate
5	Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	Formazione sull'utilizzo di ambienti di lavoro con le ICT (tablet-room, aula multimediale, lim in classe) per favorire modalità collaborative.	Partecipazione (numero docenti iscritti) Modalità di erogazione dei materiali -Grado di utilità e innovatività dei materiali predisposti dal formatore Gradimento -misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento Tempistica (grado di rispetto dei tempi delle azioni programmate.)	Registro firme incontri Questionario docenti, questionario esperto corso di formazione, questionario Dirigente Scolastico Questionario docenti Cronoprogramma, diagramma di Gantt
6	Utilizzare una metodologia laboratoriale e inclusiva rendendo gli studenti effettivamente responsabili e partecipi del processo di apprendimento.	Sperimentazione di un percorso di musicoterapia per i bambini di alcune classi prime e seconde della scuola primaria del plesso Santa Rosa	Partecipazione degli alunni (presenze alunni) Produzione di un archivio	Registro elettronico delle presenze Documenti digitali

			digitale di documentazione delle attività Gradimento delle attività	Questionario di gradimento degli alunni
7	Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	Creazione di un archivio delle competenze dei docenti dell'Istituzione scolastica	Invio da parte dell' 80% del personale docente del CV in formato europeo in formato digitale Consegna dell'80% di schede di rilevazione competenze non certificate in formato digitale da parte del personale docente Tempistica	Numero CV consegnati Numero schede rilevazione consegnate Cronoprogramma, diagramma di Gantt
8	Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.	Creazione ed utilizzo di ambienti di apprendimento per la scuola dell'infanzia basati sulla condivisione dello stile educativo e la relazionalità dei docenti che agiscono al suo interno.	- Numero dei docenti che utilizzano tale spazio - Quantità e qualità del materiale fotografico raccolto - Raccolta dei pensieri spontanei dei bambini durante la sperimentazione degli spazi - tempistica	Osservazione in presenz con previsione del foglio firme Documentazione delle azioni inerenti la sperimentazione degli spazi
9	Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	Maggiore utilizzo della posta elettronica da parte del personale Condivisione e diffusione della comunicazione attraverso l'uso del sito WEB Implementare la comunicazione	Utilizzo da parte dell' 80% del personale docente e Ata della posta elettronica Utilizzo da parte dell'80% del personale docente e Ata del sito Internet della Scuola Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio	Monitoraggio della notifica dell'avviso di lettura del mittente Monitoraggio della frequenza dell'accesso al sito della scuola Numero account attribuiti ed utilizzati

		attraverso l'uso del registro elettronico	Gradimento da parte dell'80% del personale della funzionalità del sito Web della scuola Utilizzo da parte della totalità dei docenti del registro elettronico per la lettura delle comunicazioni Tempistica di attuazione dell'azione	Rilevazione gradimento dei docenti del sito mediante questionario on line N° di docenti che tengono aggiornato il registro. Numero comunicazioni pubblicate sul RE Cronoprogramma, diagramma di Gantt
--	--	---	--	---

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1	Lavoro per dipartimenti (docenti referenti per ogni ordine di scuola) per la revisione della progettazione curricolare delle discipline, con particolare attenzione alle classi ponte, e per la definizione del curricolo essenziale in termini di obiettivi minimi.	Appartenenza all'istituzione Confronto e condivisione di esperienze tra i docenti dei vari ordini di scuola; Condivisione della progettazione curricolare tra i vari ordini di scuola; Verticalizzazione degli obiettivi.	Senso di non appartenenza dei docenti non inclusi nei gruppi di lavoro. Programmazione "calata dall'alto" e non realmente agita nel quotidiano curricolare.	Costruzione di un curricolo verticale per una scuola che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo equità degli esiti.	La focalizzazione sugli obiettivi minimi potrebbe limitare l'arricchimento della proposta formativa.
2	Corso formazione rivolto ai docenti coordinatori dei tre ordini di scuola organizzato in 2 fasi: 1-formazione: teoria della didattica per competenze; 2-ricerca/azione: lavori in gruppo con compiti operativi su unità di apprendimento centrate sulle competenze trasversali.	Formazione di un nucleo di docenti sulla progettazione e la didattica per competenze.	Difficoltà nell'accettazione della nuova progettazione da parte dei docenti non coinvolti nella formazione.	Tutti i docenti dell'istituzione progettano per competenze Diffusione della progettazione e della didattica per competenze nell'Istituzione scolastica.	Divario formativo tra gli alunni i cui docenti non attuano la progettazione e la didattica per competenze.
3	Progettazione per gruppi di docenti: costruzione di micro curricoli in verticale per competenze trasversali sullo stimolo della formazione ricevuta	Docenti motivati dalle competenze acquisite e conseguente modifica delle loro azioni didattiche. Maggiore facilità nel confronto e nella collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi.		Tutti i docenti saranno motivati dalle competenze acquisite e spinti a modificare le loro azioni didattiche. Acquisizione di un linguaggio e di una metodologia comune di lavoro tra docenti di ordini di scuola diverse. Riduzione delle differenze nell'acquisizione delle competenze degli alunni di plessi diversi.	

4	Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, analisi dei risultati della scuola degli ultimi tre anni e elaborazione e somministrazione di simulazioni di prove INVALSI per classi parallele	Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di monitoraggio nell'istituto e condividerle fra le sezioni e le classi parallele contribuiranno al miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti.	"Naturale" resistenza al cambiamento "Perdita" di certezza e di elementi di stabilità rispetto a prassi consolidate	Modifica delle prassi di lavoro e individuazione di precisi strumenti a supporto di una valutazione autentica degli alunni anche attraverso la concertazione di procedure e strategie valutative tese a garantire l'equità degli esiti. Riferimenti a procedure condivise e concertate per una valutazione più autentica degli alunni anche rispetto all'individuazione di determinati talenti personali	Parziale coinvolgimento nei processi di cambiamento ipotizzati e concordati
5	SMART THEACHERS: Percorso formativo rivolto ai docenti per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva.	Potenziamento dell'utilizzo di strumenti tecnologici e ambienti di apprendimento innovativi e coinvolgenti	Costi di manutenzione delle attrezzature	Utilizzo delle ICT in contesti didattico/educativo	Costi di manutenzione delle attrezzature
6	Sperimentazione di un percorso di musicoterapia per i bambini di alcune classi prime e seconde della scuola primaria del plesso Santa Rosa	Aggregazione tra gruppi misti di alunni. Collaborazione in classi aperte.	Resistenza da parte di docenti a far uscire dalle classi gli alunni.	Valorizzazione delle capacità individuali. Maggiore partecipazione alla vita scolastica	Partecipazione ridotta del numero degli alunni che partecipano al progetto.
7	Raccolta dei cv dei docenti per individuazione competenze certificate e predisposizione, distribuzione, e monitoraggio di una scheda di rilevazione competenze non certificate informato digitale	Disponibilità di dati per individuare competenze specifiche per migliorare il servizio scolastico	Onere di aggiornamento annuale dell'archivio	Disponibilità di dati per individuare competenze specifiche per migliorare il servizio scolastico	Eccessiva burocratizzazione nell'individuazione mirata di risorse umane.
8	Predisposizione di ambienti	Espandibilità degli	Utilizzo degli spazi	Uso variato degli spazi:	Divario dello sviluppo delle

	manipolabili, trasformabili da adulti e bambini, disponibili a favorire modi di uso diversi sul modello del Progetto Reggio Children	spazi: aggiungere spazi vivibili alle sezione Modifica degli spazi: rimodulazione di alcuni arredi e miglioria di qualche impianto per un uso variato degli spazi Formazione degli operatori: N°10 ore di formazione per l'uso corretto dei nuovi spazi Fruizione da parte dei bambini: utilizzo in piccoli gruppi di spazi nuovi preposti ad essere plasmati e riprogettati per facilitare le sperimentazioni dei piccoli utenti	per un tempo limitato della giornata a causa della limitata compresenza dei docenti impegnati	i gruppi-sezione godranno di: - ambienti predisposti per le varie età - docenti-atelieristi specializzati che predispongono e curano il proprio atelier	competenze tra i bambini frequentanti il plesso principale e i plessi secondari. Discrepanza di iscrizione tra i vari plessi
9	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	Sensibilizzazione e responsabilizzazione dei docenti nei confronti delle comunicazioni Dematerializzazione, risparmio, trasparenza, confrontabilità e l'integrabilità dei dati.	Divario "digitale" tra il personale	Miglioramento dei flussi comunicativi interni. Appartenenza all'istituzione Modernizzazione del sistema e sburocratizzazione del lavoro degli insegnanti.	Difficoltà nella gestione del sito web della scuola

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

	Obiettivo	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui all'Appendice A e B
1	Ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	La revisione, la stesura e la condivisione della progettazione curricolare, con particolare attenzione alle classi ponte, permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la realizzazione della continuità educativa-metodologico – didattica. Determinare sin dalla programmazione iniziale quali sono gli obiettivi minimi da raggiungere per gli alunni, garantirà il raggiungimento del percorso formativo minimo a tutti, diminuendo fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e disagio.	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; K. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 1. Trasformare il modello trasmissivo dell'aula
2	Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	Il miglioramento della qualità della didattica e della "professione insegnante" è uno dei principali obiettivi dell'istituzione scolastica. Le conoscenze e le competenze degli insegnanti sono fattori chiave per raggiungere risultati di apprendimento di alta qualità. Gli sforzi del corpo insegnante devono essere sostenuti dal continuo sviluppo professionale, perché le ricerche dimostrano una stretta correlazione fra la formazione, la qualità professionale degli insegnanti/formatori e i risultati ottenuti nello sviluppo del "capitale umano".	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; K. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; N, individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; APPENDICE B - L'innovazione promossa da

			Indire attraverso le Avanguardie Educative 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
3	Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende, pertanto, necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi- riferiti ai nuclei fondanti delle discipline - con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 K. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; O. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 4. Riorganizzare il tempo del farescuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
4	Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi (rubriche di valutazione), anche rispetto alle prove standardizzate	Pur attuando da diversi anni un'autovalutazione di Istituto, i dati risultanti dalle rilevazioni (test di ingresso, prove strutturate, Invalsi) non vengono sistematizzati, pertanto, non sono individuabili trend e non vi sono obiettivi (target) connessi; inoltre tali rilevazioni non sono effettuate per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. L'obiettivo dell'iniziativa "Il monitoraggio dei risultati come elemento di qualità" si propone di effettuare una sistematica e	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; K. valorizzazione di percorsi formativi

		strutturata attività di rilevazione per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi. L'obiettivo in oggetto si presenta con caratteri innovativi poiché, a partire dalla creazione e dalla condivisione di un curriculum d'istituto, cerca di collegare scelte metodologiche e didattiche tese a garantire un processo valutativo più equo e più calibrato sulle singole potenzialità degli alunni consentendo ai docenti di riflettere sulla pratica progettuale e valutativa come momenti ed azioni fortemente interconnesse e reciprocamente collegate. Con la definizione del nostro obiettivo, si intende innovare anche la gestione dei processi di insegnamento/apprendimento in quanto partendo dallo sviluppo del curriculum verticale si intende creare uno spazio di intervento ove tutte le attività sono collegate fra di loro anche per dare continuità e significatività al processo di apprendimento di ogni singolo alunno.	individualizzati e coinvolgimento degli alunni; L'obiettivo qui proposto trova ampie connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice A se si considera che con il lavoro progettuale si cercherà di sviluppare il potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche . APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola Inoltre, lo stesso obiettivo si riconnette in maniera funzionale con il quadro di riferimento di cui in Appendice B relativamente al trasformare il modello trasmissivo della scuola e alla promozione dell'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
5	Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative.	E' dato da una rimodulazione dell'ambiente di apprendimento in chiave tecnologica, la qualcosa aumenta attrattività dello spazio educativo, coinvolgendo di conseguenza gli alunni in una didattica laboratoriale e di ricerca-azione	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 N. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia C L I L; H. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; I. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; J. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. Sfruttare le possibilità offerte dalla ICT, dai

			linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento; 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola; 5. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile..
6	Utilizzare una metodologia laboratoriale e inclusiva rendendo gli studenti effettivamente responsabili e partecipi del processo di apprendimento.	La musicoterapia evoca sensazioni, stati d'animo che possono far scattare meccanismi inconsci aiutando a rafforzare l'io. Essa può sbloccare repressioni e resistenze facilitando e favorendo la relazione ,l'espressione, la coordinazione e la comunicazione accompagnando l'alunno soprattutto con difficoltà, nell'apprendimento, utilizzando canali comunicativi nuovi.	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 k-potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative J. -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
7	Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici Il successo della scuola dipende sempre più dall'abilità di utilizzare le risorse disponibili, soprattutto di conoscenza, in combinazione fra loro, trasformarle in competenze attraverso adeguati processi organizzativi e condividerle con un gruppo vasto di soggetti. Le competenze rappresentano le radici del successo e della crescita della scuola nell'universo espanso dei processi di creazione del valore, in cui anche gli stakeholders sono coinvolti.	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 a. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)
8	Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.	Progettazione di spazi in maniera alternativa con la creazione di un ecosistema diversificato stimolante ed accogliente dove i soggetti fruitori pur restando all'interno di una collettività	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 a. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

		godono di spazi di privacy.	J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
9	Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	La scuola è un sistema basato su una rete di comunicazioni sia formali che informali dove al centro ci sono le persone che stabiliscono relazioni tra di loro e con l'esterno. La comunicazione interna permette il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi che il sistema si è dato o che gli sono propri come istituzione. L'assenza e/o la scarsa attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna rischia di compromettere la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati. Una buona comunicazione è lo strumento indispensabile per costruire rapporti trasparenti in coerenza con la propria mission, individuare bisogni ed aspettative cui è necessario dare risposte qualificate, conoscere il livello di soddisfazione degli utenti in relazione al servizio erogato, diffondere conoscenza di quel che la scuola fa. Migliorando il sistema della comunicazione, si favoriscono relazioni costruttive tra i diversi stakeholders, e semplificando l'accesso a tutta la documentazione ed all'informazione e si consente un maggiore coinvolgimento di tutti gli operatori ed il consolidarsi di un clima positivo rafforzando al tempo stesso la responsabilizzazione e il senso d'appartenenza all'organizzazione scolastica. Ci si attende, quindi, un significativo impatto positivo sulla performance della scuola.	APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 K. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

TABELLA 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo	Azione	Figure professionali	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
1 Ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	Lavoro per dipartimenti (docenti referenti per ogni ordine di scuola) per la revisione della progettazione curricolare delle discipline, con particolare attenzione alle classi ponte, e per la definizione del curricolo essenziale in termini di obiettivi minimi.	Dirigente				
		Docenti: 3 doc Infanzia 9 doc Primaria 9 doc Secondaria	Riunioni per dipartimento	già previste nel piano annuale	0	
		Personale ATA				
		Altre figure Docente referente dell'obiettivo	Coordinamento monitoraggio intermedio e finale	10 ore attività funzionali	In fase di Contrattazione d'Istituto - Bonus premiale	MOF
2 Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	Corso formazione rivolto ai docenti coordinatori dei tre ordini di scuola organizzato in 2 fasi: 1-formazione: teoria della didattica per competenze; 2-ricerca/azione: lavori in gruppo con compiti operativi su unità di apprendimento centrate sulle competenze trasversali.	Dirigente				
		Docente 30 Docenti	corso di formazione	0		
		Personale ATA				
		Altre figure Docente tutor referente dell'obiettivo	Corso di formazione Coordinamento monitoraggio intermedio e finale	20 ore attività funzionali	In fase di Contrattazione d'Istituto Bonus premiale	MOF
3 Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	Progettazione per gruppi di docenti: costruzione di micro curricoli in verticale per competenze trasversali sullo stimolo della formazione ricevuta	Dirigente				
		Docente	Docenti impegnati nei 4 incontri di progettazione	8	0	
		Personale ATA				
		Altre figure				
4 Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi, con particolare	Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, analisi dei risultati della scuola degli ultimi tre anni e elaborazione e somministrazione di simulazioni	Dirigente				
		Docente			0	
		Personale ATA				
		Altre figure Docente tutor	Coordinamento, monitoraggio	10 ore attività	In fase di Contrattazione	MOF

riguardo alle prove standardizzate	di prove INVALSI per classi parallele	referente dell'obiettivo	intermedio e finale	funzionali	d'Istituto Bonus premiale	
5 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	SMART THEACHERS: Percorso formativo rivolto ai docenti per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva.	Dirigente				
		Docente				
		Personale ATA				
		Altre figure Animatore digitale Docente tutor referente dell'obiettivo	Tutoraggio Coordinamento, monitoraggio		0	
6 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	Sperimentazione di un percorso di musicoterapia per i bambini di alcune classi prime e seconde della scuola primaria del plesso Santa Rosa	Dirigente				
		Docente	Tutoraggio	2 ore settimanali	0	
		Personale ATA				
		Altre figure Docente tutor referente dell'obiettivo	Coordinamento, monitoraggio intermedio e finale	10 ore attività funzionali	In fase di Contrattazione d'Istituto Bonus premiale	MOF
7 Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	Raccolta dei cv dei docenti per individuazione competenze certificate e predisposizione, distribuzione, e monitoraggio di una scheda di rilevazione competenze non certificate informato digitale	Dirigente				
		Docente				
		Personale ATA AA - area personale	Raccolta via email CV in formato digitale Somministrazione e archiviazione schede in formato digitale	0	0	
		Altre figure Docente referente	Progettazione e monitoraggio intermedio e finale delle attività	10 ore attività funzionali	In fase di Contrattazione d'Istituto Bonus premiale	MOF
8 Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli	Predisposizione di ambienti manipolabili, trasformabili da adulti e bambini, disponibili a favorire modi di uso	Dirigente				
		Docente	Personale docente scuola dell'Infanzia	Potenziamento	0	
		Personale ATA				

studenti di seguire interessi e strategie personali	diversi sul modello del Progetto Reggio Children	Altre figure Docente referente dell'obiettivo	Formazione per docenti della scuola dell'infanzia Coordinamento, monitoraggio intermedio e finale	10 ore attività funzionali	In fase di Contrattazione d'Istituto Bonus premiale	MIUR
9 Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	Dirigente	Monitoraggio compilazione registro elettronico		0	
		Docente Docente referente dell'obiettivo	Coordinamento, monitoraggio intermedio e finale	10 ore attività funzionali	In fase di Contrattazione d'Istituto Bonus premiale	MOF
		Personale ATA	- raccolta degli indirizzi e-mail di tutto il personale; - creazione di mailing list - Generazione password per l'accesso al registro elettronico		0	
		Altre figure FF.SS. Area 2 - Sostegno al lavoro docente	Trasferimento sul sito della scuola tutte le comunicazioni e le disposizioni di servizio in uscita -Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio. - Predisposizione plug-in per monitorare l'avvenuta lettura delle comunicazioni		0	

			da parte del personale ad accesso riservato -Monitoraggio delle visite al sito ; -Elaborazione dei questionari di gradimento on line del sito della scuola -Somministrazione e rilevazione dei questionari di gradimento on line del sito della scuola			
		Referente Nuove Tecnologie	-Monitoraggio delle notifiche degli avvisi di lettura delle mail inviate -Attività di formazione sull'uso del registro elettronico -Supporto all'utilizzo del registro elettronico		0	

TABELLA 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo	Azione	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
1 Ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	Lavoro per dipartimenti (docenti referenti per ogni ordine di scuola) per la revisione della progettazione curricolare delle discipline, con particolare attenzione alle classi ponte, e per la definizione del curriculum essenziale in termini di obiettivi minimi.	Formatori		
		Consulente esterno INDIRE	18 ore Totale € 1.440,00	MIUR (funzionamento della scuola)
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro		
2 Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	Corso formazione rivolto ai docenti coordinatori dei tre ordini di scuola organizzato in 2 fasi: 1-formazione: teoria della didattica per competenze; 2-ricerca/azione: lavori in gruppo con compiti operativi su unità di apprendimento centrate sulle competenze trasversali.	Formatore Esperto esterno	20 ore € 1.400,00	MIUR (funzionamento della scuola)
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro		
3 Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	Progettazione per gruppi di docenti: costruzione di micro curricula in verticale per competenze trasversali sullo stimolo della formazione ricevuta	Formatori		
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro		
4 Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi, con particolare riguardo alle prove standardizzate	Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, analisi dei risultati della scuola degli ultimi tre anni e elaborazione e somministrazione di simulazioni di prove INVALSI per classi parallele	Formatori		
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro		
5 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	SMART THEACHERS: Percorso formativo rivolto ai docenti per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva.	Formatori Esperto esterno 20 ore	€ 1000,00	PNSD
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		

		Altro		
6 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	Sperimentazione di un percorso di musicoterapia per i bambini di alcune classi prime e seconde della scuola primaria del plesso Santa Rosa	Formatori		
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro		
7 Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	raccolta dei cv dei docenti per individuazione competenze certificate e predisposizione, distribuzione, e monitoraggio di una scheda di rilevazione competenze non certificate informato digitale	Formatori		
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro:		
8 Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali	Predisposizione di ambienti manipolabili, trasformabili da adulti e bambini, disponibili a favorire modi di uso diversi sul modello del Progetto Reggio Children	Formatori		
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro:		
9 Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	Formatori		
		Consulenti		
		Attrezzature		
		Servizi		
		Altro:		

TABELLA 8 - Tempistica delle azioni

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
1 Ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	Lavoro per dipartimenti (docenti referenti per ogni ordine di scuola) per la revisione della progettazione curricolare delle discipline, con particolare attenzione alle classi ponte, e per la definizione del curricolo essenziale in termini di obiettivi minimi.	Progettazione dell'azione da parte del referente di progetto/Azione: Funzione Strumentale Area 1 Al POF – Pulcrano Rosa										
		Individuazione referenti di dipartimento : • per l'azione 1 (stesura degli ob. Minimi disciplinari): 2 docenti referenti per ogni disciplina uno di scuola Primaria, l'altro di scuola Secondaria ; • per l'azione 2 (revisione della progettazione curricolare): 2 docenti referenti per ogni disciplina uno di scuola Primaria, l'altro di scuola Secondaria +3 docenti referenti di scuola dell'infanzia										
		1° incontro tra i referenti dei dipartimenti : Delineare il curricolo essenziale (obiettivi minimi) per la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado										
		2° incontro tra i referenti dei dipartimenti : Delineare il curricolo essenziale (obiettivi minimi) per la Scuola Primaria e la Secondaria										
		Monitoraggio intermedio										
		3° e 4° incontro tra i referenti dei dipartimenti: revisione della progettazione curricolare in un'ottica verticale con particolare										

		riferimento alle classi ponte (scuola infanzia- s. primaria, s. primaria – s. secondaria di i grado)										
		Stesura definitiva e condivisione nei Consigli di Classe del nuovo documento di progettazione curricolare verticale per competenze disciplinari										
		Pubblicazione sul sito web della scuola										
		Monitoraggio finale										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
2 Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	Corso formazione rivolto ai docenti coordinatori dei tre ordini di scuola organizzato in 2 fasi: 1-formazione: teoria della didattica per competenze; 2-ricerca/azione: lavori in gruppo con compiti operativi su unità di apprendimento centrate sulle competenze trasversali.	Progettazione										
		Bando per selezione formatore										
		Realizzazione del Corso di formazione										
		Monitoraggio intermedio										
		Monitoraggio finale										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
3 Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	Progettazione per gruppi di docenti: costruzione di micro curricula in verticale per competenze trasversali sullo stimolo della formazione ricevuta	Progettazione										
		N 2 incontri per stesura progettazione										
		Monitoraggio intermedio										
		N 2 incontri per stesura progettazione										
		Monitoraggio finale										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
4 Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi, con particolare riguardo alle prove standardizzate	Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, analisi dei risultati della scuola degli ultimi tre anni e elaborazione e somministrazione di simulazioni di prove INVALSI per classi parallele	Pervenire ad una conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI e dei risultati della scuola negli ultimi tre anni										
		Elaborazione di prove e/o di simulazioni di prove INVALSI per la seconda e quinta primaria e per la terza secondaria di primo grado.										
		Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali con realizzazione di grafici da presentare ai portatori di interesse										
		Pubblicazione sul sito web										
		Pervenire ad una conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI e dei risultati della scuola negli ultimi tre anni										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
5 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	SMART THEACHERS: Percorso formativo rivolto ai docenti per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva.	Progettazione dell'azione prevista										
		Avvio formale del progetto										
		Definizione operativa del progetto										
		Individuazione del personale docente										
		Selezione del docente formatore										
		Organizzazione attività formative										
		Avvio azione prevista										
		Monitoraggio intermedio										
		Monitoraggio finale										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
6 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	Sperimentazione di un percorso di musicoterapia per i bambini di alcune classi prime e seconde della scuola primaria del plesso Santa Rosa	Progettazione										
		Svolgimento delle attività										
		Monitoraggio intermedio										
		Monitoraggio finale e valutazione delle attività										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
7 Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	raccolta dei cv dei docenti per individuazione competenze certificate e predisposizione, distribuzione, e monitoraggio di una scheda di rilevazione competenze non certificate informato digitale	Progettazione										
		RACCOLTA CV E SCHEDE										
		Monitoraggio intermedio di CV e e schede di rilevazione competenze non certificate consegnate										
		MONITORAGGIO finale numero di CV e schede di rilevazione competenze non certificate consegnate										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
8 Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali	Predisposizione di ambienti manipolabili, trasformabili da adulti e bambini, disponibili a favorire modi di uso diversi sul modello del Progetto Reggio Children	Progettazione intervento										
		Costruzione degli ambienti										
		Formazione docenti										
		Utilizzo ambienti										
		Monitoraggio intermedio										
		Monitoraggio finale										

Obiettivo	Azione	Attività	Pianificazione delle attività (contare i mesi dall'avvio delle attività, progettazione inclusa)									
			1 ott .	2 no v.	3 dic .	4 ge n.	5 feb .	6 ma r.	7 apr .	8 ma g.	9 giu.	10 lug.
9 Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail	-Raccolta degli indirizzi e-mail di tutto il personale;										
	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail	-Creazioni di mailing list										
	Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	-Attività di formazione uso registro elettronico										
	Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	-Generazione password per l'accesso al registro elettronico										
	Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio	-Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate- a tutto il personale in servizio.										
	Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web	-Predisposizione plug-in per monitorare l'avvenuta lettura delle comunicazioni da parte del personale ad accesso riservato										
	Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	-Supporto all'utilizzo del registro elettronico										
	Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web	- Trasferimento sul sito della scuola tutte le comunicazioni e le disposizioni di servizio in uscita										
	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail	- Monitoraggio intermedio delle notifiche degli avvisi di lettura										

	Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web	-Elaborazione dei questionari di gradimento on line del sito della scuola;										
	Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web	-Monitoraggio intermedio delle visite al sito ;										
	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail	-Monitoraggio finale delle notifiche degli avvisi di lettura										
	Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	-Monitoraggio compilazione registro elettronico										
	Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web	-Monitoraggio finale delle visite al sito ;										
	Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web	--Somministrazione e rilevazione dei questionari di gradimento on line del sito della scuola ;										

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Obiettivo	Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / Necessità di aggiustamenti
1 Ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.	Lavoro per dipartimenti (docenti referenti per ogni ordine di scuola) per la revisione della progettazione curricolare delle discipline, con particolare attenzione alle classi ponte, e per la definizione del curricolo essenziale in termini di obiettivi minimi.	aprile	Numero riunioni programmate ed effettuate , numero docenti partecipanti alle riunioni	Registro firme Verbali delle riunioni			
		aprile	Numero obiettivi minimi essenziali redatti per ordine di scuola/disciplina	Report sui materiali cartacei e multimediali prodotti			
		giugno	Numero riunioni programmate ed effettuate , numero docenti partecipanti alle riunioni	Registro firme Verbali delle riunioni			
		giugno	Numero progettazioni revisionate per ordine di scuola/curricolo	Report sui materiali cartacei e multimediali prodotti			
		giugno	Numero riunioni di Consigli di Classe programmate ed effettuate per la condivisione dei materiali, numero docenti partecipanti	Verbali dei consigli di classe e delle riunioni di programmazione settimanali.			
		giugno	numero materiali pubblicati sul sito web della scuola	Sezione sito web			

2 Formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività	Corso formazione rivolto ai docenti coordinatori dei tre ordini di scuola organizzato in 2 fasi: 1-formazione: teoria della didattica per competenze; 2-ricerca/azione: lavori in gruppo con compiti operativi su unità di apprendimento centrate sulle competenze trasversali.	Febbraio	Presenze corso di formazione Classi coinvolte	Registro delle firme di presenza Analisi classi/alunni coinvolti			
		marzo	Presenze corso di formazione Classi coinvolte	Questionario docenti Questionario esperto			
		Aprile maggio	Presenze corso di formazione Classi coinvolte	Questionario docenti Questionario esperto			
3 Progettare per competenze usando come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento	Progettazione per gruppi di docenti: costruzione di micro curricoli in verticale per competenze trasversali sullo stimolo della formazione ricevuta	maggio	presenza docenti	Registro firme			
		giugno	presenza docenti	Registro firme			
		giugno	Materiale prodotto	Questionario docenti, questionario esperto corso di formazione, questionario Dirigente Scolastico			
4 Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi, con particolare riguardo alle prove standardizzate	Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento delle prove INVALSI, analisi dei risultati della scuola degli ultimi tre anni e elaborazione e somministrazione	gennaio/febbraio	Realizzazione di un report di analisi dei risultati della scuola negli ultimi tre anni.	Registro firme Verbal delle riunioni			
		gennaio/febbraio	Partecipazione dei docenti agli incontri del gruppo di lavoro	Verbal delle riunioni			

	di simulazioni di prove INVALSI per classi parallele	marzo/aprile	Numero di simulazioni somministrate	n° prove			
		marzo/aprile	Numero alunni partecipanti alle simulazioni	n° alunni			
		marzo/aprile	Numero rubriche di valutazione prodotte	n°rubriche			
		maggio	Esiti degli alunni raggruppati per classi parallele	comparazione			
		giugno	Pubblicazione del materiale prodotto a cura della F.S. area sito web	Condivisione del materiale prodotto (n° delle persone che effettuano il download)			
		giugno	Rispetto della tempistica	Diagramma di Gantt			
5 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	SMART TEACHERS: Percorso formativo rivolto ai docenti per l'uso di strumenti e metodologie innovative per una didattica digitale integrata e inclusiva.	Marzo	Partecipazione(numero docenti iscritti)	Registro firme			
		Aprile	Partecipazione(numero docenti iscritti)	Registro firme			
		Maggio 2016	% dei docenti che utilizzano le ICT nella didattica curriculare;	- numero laboratori utilizzati. - numero classi che utilizzano i laboratori.			

6 Consentire percorsi attivi e consapevoli in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente favorendo l'acquisizione di competenze collaborative	Sperimentazione di un percorso di musicoterapia per i bambini di alcune classi prime e seconde della scuola primaria del plesso Santa Rosa	Marzo	Partecipazione degli alunni (presenze alunni) Produzione di un archivio digitale di documentazione delle attività	Registro elettronico delle presenze Documenti digitali			
		Giugno	Gradimento delle attività	Questionario di gradimento degli alunni Documenti digitali			
7 Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici	Raccolta dei cv dei docenti per individuazione competenze certificate e predisposizione, distribuzione, e monitoraggio di una scheda di rilevazione competenze non certificate informato digitale	Da Gennaio A Maggio	Invio da parte dell' 80% del personale docente del CV in formato europeo in formato digitale Consegna dell'80% di schede di rilevazione competenze non certificate in formato digitale da parte del personale docente	Numero CV consegnati Numero schede rilevazione consegnate			
8 Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di	Predisposizione di ambienti manipolabili, trasformabili da adulti e bambini, disponibili a favorire modi di	Aprile	- Numero dei docenti che utilizzano tale spazio	Osservazione in presenza			

seguire interessi e strategie personali	uso diversi sul modello del Progetto Reggio Children	Maggio	Materiale fotografico Raccolta dei pensieri spontanei dei bambini nella sperimentazione di tali spazi	Documentazione delle azioni inerenti la sperimentazione degli spazi.			
		Giugno	- Numero dei docenti che utilizzano tale spazio	Osservazione in presenza			
9 Comunicazione, coerenza e condivisione del funzionigramma	Diffusione di comunicazioni e avvisi tramite e-mail Diffusione e condivisione di comunicazioni e disposizioni tramite il sito web Attribuzione di un account per l'accesso al sito ed alle procedure riservate a tutto il personale in servizio Utilizzo del registro elettronico per la diffusione e la lettura delle comunicazioni	Marzo	Utilizzo da parte dell'80% del personale docente e Ata della posta elettronica	Monitoraggio notifica dell'avviso di lettura del mittente			
		Aprile	Utilizzo da parte dell'80% del personale docente e Ata del sito Internet della Scuola	Monitoraggio della frequenza dell'accesso al sito della scuola			
		Maggio /Giugno	Gradimento da parte dell'80% del personale della funzionalità del sito Web della scuola	Somministrazione e rilevazione dei questionari di gradimento on line del sito della scuola			
		Giugno	Utilizzo da parte dell'80% del personale docente e Ata della posta elettronica	Monitoraggio notifica dell'avviso di lettura del mittente			
		Giugno	Utilizzo da parte dell'80% del personale docente e Ata del sito Internet della Scuola	Monitoraggio della frequenza dell'accesso al sito della scuola			

		Giugno	Utilizzo da parte della totalità dei docenti del registro elettronico	Monitoraggio compilazione registro elettronico			
		Giugno	Diffusione delle comunicazioni tramite RE	Numero comunicazioni pubblicate sul RE			
		Giugno	Tempistica	Cronoprogramma, diagramma di Gantt			

T

TABELLA 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti studenti (dalla sez.5 del RAV)	Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazioni e/o modifica

Priorità 2

Esiti studenti (dalla sez.5 del RAV)	Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazioni e/o modifica

TABELLA 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di monitoraggio e condivisione interna con il Consulente del Miglioramento. Riunioni per piccoli gruppi sul monitoraggio delle singole azioni del PdM.	Membri del NIV. Consulente del Miglioramento.	PdM. Strumenti di monitoraggio	
Riunioni di condivisione degli obiettivi e delle azioni del PdM negli organi collegiali.	Membri del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto, dei Consigli di Classe ed interclasse.	PdM. Estratto del PdM.	

TABELLE 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web. Invio al personale della scuola via mailing list.	Stakeholder interni	Giugno.
Comunicazione negli organi collegiali.	Stakeholder interni	Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web.	Stakeholder esterni (famiglie, Municipalità, altre Istituzioni scolastiche del territorio)	Giugno.

TABELLA 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Nucleo di Autovalutazione
MARCHESANO GAETANO	DIRIGENTE SCOLASTICO	Responsabile del PdM
CIANNIELLO TERESA	FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE	Coordinatore del PdM
ACAMPORA VERONICA	FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
AMANTE ANNAMARIA	RESPONSABILE PIANO INCLUSIONE	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
FERRARO ANNA PIETRA	FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
MERCURIO RACHELE	FUNZIONE STRUMENTALE DISPERSIONE	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
PULCRANO ROSA	FUNZIONE STRUMENTALE POF	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
ROMANO ROSA	COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
SANNINO LIBERATA	VICARIA	Membro con compiti di coordinamento, controllo e pubblicizzazione del piano
SCHETTINI CHIARA		Consulente esterno dell'INDIRE